

Energia, l'Italia tra i primi della classe

Mori (Elettricità Futura): «Siamo leader in efficienza». Il ruolo dei media, premiato il «Corriere»

MILANO Sorpresa: nell'energia l'Italia è tra i primi della classe. «Siamo uno dei Paesi più efficienti al mondo: usiamo meno energia di tutti a eccezione del Regno Unito, che però non ha più vocazione manifatturiera ed emettiamo meno Co2, tra i grandi Paesi ci batte solo la Francia, che però ha l'energia nucleare. Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi Ue fissati entro il 2020», afferma Simone Mori, presidente di Elettricità Futura, l'Associazione di Confindustria delle imprese del settore elettrico, intervenuto ieri alla prima giornata della XII edizione del Festival dell'Energia, in corso alla Triennale di Milano.

«Il Piano nazionale per l'Energia e il Clima, che definisce gli obiettivi al 2030, prevedendo 80 miliardi di investimenti, è ambizioso, ma la nostra transizione sarà meno faticosa di altri Paesi, come ad esempio la Germania, enormemente dipendente dal carbone, dopo il no al nucleare», aggiunge Mori. Perciò invita a «guardare il futuro con ottimismo», almeno da questo fronte. «La convergenza tra energia e digitale cambierà completamente le città e la nostra vita, in

meglio».

«Siamo Onlife», neologismo coniato da Alessandro Beulcke, presidente del Festival, per riassumere la nuova dimensione di un mondo sempre più interconnesso, tra online e offline, reale e virtuale, che sta rivoluzionando anche il settore energetico. Beulcke parla di comunità energetiche interconnesse, città e aree smart, mobilità intelligente, resilienza, dove «l'innovazione è il driver principale della sostenibilità».

Abitare, muoversi, lavorare: le reti intelligenti toccheranno ogni aspetto dell'esistenza. I media hanno un ruolo cruciale (ieri durante la cena di gala è stato premiato il *Corriere della Sera*, riconoscimento ritirato dal direttore Luciano Fontana). Il sindacato si prepara all'impatto che la green economy avrà sui nuovi posti di lavoro (oggi interverrà il leader della Fim -Cisl Marco Bentivogli). Ma anche il consumatore è pronto a giocare un ruolo fondamentale. Secondo una ricerca a cura del Gestore dei Servizi energetici, realizzata da Euromedia Research e presentata ieri, 2 cittadini su 3 si dichiarano interessati al tema «rinnovabili».

Per oltre l'80% degli intervistati, l'utilizzo di fonti rinnovabili per l'autoproduzione può davvero salvaguardare l'ambiente. E il 71% sa che lo Stato incentiva gli investimenti su impianti a fonti rinnovabili, anche se poi il 53% ammette che nel proprio condominio non si è mai parlato della possibilità di autoproduzione e autoconsumo di energia. Da qui il grande tema di qualificazione energetica edilizia, dall'efficienza degli involucri degli edifici alla sostituzione delle vecchie caldaie a vantaggio di soluzioni per il riscaldamento e raffreddamento più sostenibili. È uno degli argomenti in programma oggi, quando saranno presentate anche le esperienze di altre città europee, come Londra e Rotterdam.

Il quadro giuridico accelera. Entro la fine del mese arriverà «la definizione ultima» del decreto sulle rinnovabili, ha anticipato il sottosegretario allo Sviluppo economico, Davide Crippa. Ci sono «contatti quotidiani con la Commissione europea».

Milano, intanto, punta a ospitare la Cop26, la conferenza Onu per il clima, nel 2020:

oggi al Festival Raffaele Cattaneo, assessore per l'ambiente della Regione Lombardia, illustrerà la candidatura. Mentre Giovanni Malagò, presidente del Coni, e Roberto della Seta, presidente della Fondazione Europa ecologia, presenteranno la candidatura di Milano e Cortina per l'Olimpiade invernale del 2026. Domani invece il Politecnico di Milano aprirà i suoi laboratori del Dipartimento di energia ai cittadini.

Giuliana Ferraino

Il Festival



● Simone Mori, presidente di Elettricità Futura, ha aperto ieri il Festival dell'Energia



Ferruccio Resta, rettore del Politecnico di Milano, al Festival



Peso: 30%